

# VENERDÌ 17 MARZO

III settimana di Quaresima - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen.

### Inno (BOSE)

*Sapremo nel deserto  
resistere al maligno  
nell'ora della lotta  
il Nome tuo invocare?*

*Sul monte della luce  
vedremo la tua gloria  
il Figlio sempre amato  
per noi trasfigurato.*

*Sapremo nella morte  
amare e ancora amare?  
Il bacio del Risorto  
sarà respiro eterno.*

*Nel Regno senza fine  
saremo accanto a Cristo*

*seduti al suo banchetto  
vivremo in comunione.*

*A te la nostra lode  
Signore nostro Dio  
a te, tre volte santo  
è gloria in ogni tempo.*

### Salmo SAL 99 (100)

Acclamate al Signore,  
voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete  
che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo  
e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, i suoi atri con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome;	perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione.
--	--

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«[...] Amare [Dio] con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici» (*Mc 12,32-33*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: Noi ti invochiamo, Signore!

- Signore Gesù, sulla croce hai detto: «Padre, perdona loro, non sanno quello che fanno», accordaci la tua misericordia.
- Signore Gesù, sulla croce hai detto: «Oggi sarai con me nel paradiso», prepara per noi una dimora nel tuo Regno.
- Signore Gesù, sulla croce hai detto: «Figlio, ecco tua madre», e a tua madre: «Ecco tuo figlio», conferma la tua Chiesa quale madre di ogni credente.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 85,8.10

Fra gli dèi nessuno è come te, Signore.  
Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio.

## **COLLETTA**

Padre santo e misericordioso, infondi la tua grazia nei nostri cuori perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani e restare fedeli alla tua parola di vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** Os 14,2-10

Dal libro del profeta Osèa

Così dice il Signore: <sup>2</sup>«Torna, Israele, al Signore, tuo Dio, poiché hai inciampato nella tua iniquità. <sup>3</sup>Preparate le parole da dire e tornate al Signore; ditegli: “Togli ogni iniquità, accetta ciò che è bene: non offerta di tori immolati, ma la lode delle nostre labbra. <sup>4</sup>Assur non ci salverà, non cavalcheremo più su cavalli, né chiameremo più ‘dio nostro’ l’opera delle nostre mani, perché presso di te l’orfano trova misericordia”. <sup>5</sup>Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente, poiché la mia ira si è allontanata da loro. <sup>6</sup>Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio e metterà radici

come un albero del Libano, <sup>7</sup>si spanderanno i suoi germogli e avrà la bellezza dell'olivo e la fragranza del Libano.

<sup>8</sup>Ritorneranno a sedersi alla mia ombra, faranno rivivere il grano, fioriranno come le vigne, saranno famosi come il vino del Libano.

<sup>9</sup>Che ho ancora in comune con gli idoli, o Èfrain? Io l'esau-disco e veglio su di lui; io sono come un cipresso sempre verde, il tuo frutto è opera mia. <sup>10</sup>Chi è saggio comprenda queste cose, chi ha intelligenza le comprenda; poiché rette sono le vie del Signore, i giusti camminano in esse, mentre i malvagi v'inciampano». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**

80 (81)

Rit. **Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce.**

***oppure:* Signore, tu hai parole di vita eterna.**

<sup>6</sup>Un linguaggio mai inteso io sento:

<sup>7</sup>«Ho liberato dal peso la sua spalla,  
le sue mani hanno deposto la cesta.

<sup>8</sup>Hai gridato a me nell'angoscia  
e io ti ho liberato. **Rit.**

Nascosto nei tuoni ti ho dato risposta,  
ti ho messo alla prova alle acque di Merìba.

<sup>9</sup>Ascolta, popolo mio:

contro di te voglio testimoniare.  
Israele, se tu mi ascoltassi! **Rit.**

<sup>10</sup>Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo  
e non prostrarti a un dio straniero.

<sup>11</sup>Sono io il Signore, tuo Dio,  
che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto. **Rit.**

<sup>14</sup>Se il mio popolo mi ascoltasse!  
Se Israele camminasse per le mie vie!

<sup>17</sup>Lo nutrirei con fiore di frumento,  
lo sazierei con miele dalla roccia». **Rit.**

**Rit. Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce.  
oppure: Signore, tu hai parole di vita eterna.**

## **CANTO AL VANGELO**

MT 4,17

Gloria e lode a te, o Cristo!  
Convertitevi, dice il Signore,  
perché il regno dei cieli è vicino.  
Gloria e lode a te, o Cristo!

## **VANGELO**

Mc 12,28B-34

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, <sup>28</sup>si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». <sup>29</sup>Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio

è l'unico Signore; <sup>30</sup>amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". <sup>31</sup>Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

<sup>32</sup>Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; <sup>33</sup>amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocàusti e i sacrifici».

<sup>34</sup>Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo. – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Guarda con benevolenza, o Signore, questi doni che ti presentiamo perché siano a te graditi e diventino per noi sorgente di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Quaresima*

pp. 342-343

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

cf. Mc 12,33

**Amare Dio con tutto il cuore  
e amare il prossimo come se stessi vale più di tutti i sacrifici.**

---

## **DOPO LA COMUNIONE**

La forza del tuo Spirito ci pervada corpo e anima, o Signore, perché possiamo ottenere pienamente la redenzione alla quale abbiamo partecipato in questi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

## **ORAZIONE SUL POPOLO**

Volgi lo sguardo, o Signore, sui fedeli che implorano la tua misericordia, perché, confidando nella tua benevolenza, diffondano ovunque i doni del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

---



## **PER LA RIFLESSIONE**



### **Il primo dei comandamenti**

Dopo la parabola dei vignaioli omicidi, che annuncia la passione e morte di Gesù, il capitolo 12 di Marco colloca una serie di controversie tra Gesù e i suoi avversari: «farisei ed erodiani» (Mc 12,13-17, sul tributo a Cesare), i sadducei (12,18-27, sulla risurrezione dei morti), e uno scriba, che lo interroga, secondo una prassi consueta nell'ebraismo del tempo, su quale sia il primo di tutti i comandamenti.

La risposta di Gesù compone due citazioni dell'Antico Testamento: l'«Ascolta Israele» di Dt 6,4-5, che ogni giorno, mattina e sera, ogni figlio di Israele recita come confessione della sua fede; e il comandamento che lo illumina e gli dà concretezza: «Amerai il

prossimo tuo come te stesso», di Lv 19,18. Il passo parallelo di Mt 22,39 chiama esplicitamente il secondo comandamento «simile» al primo, e Luca li mette l'uno accanto all'altro, sullo stesso piano. Si può allora dire che non si realizza il primo comandamento se non vivendo il secondo. Ma al tempo stesso, l'amore per il prossimo è possibile solo se mette radici nell'amore di Dio.

Dio è l'Unico, perché solo in lui troviamo quella radicalità di amore che vince anche la potenza della morte e del peccato. Gesù ha narrato con la sua vita e la sua morte questo amore incredibile. Dio ci ama per quello che siamo, con tutti i nostri peccati, proprio mentre siamo peccatori, non perché gli siamo sottomessi e ci pentiamo. Lo abbiamo ascoltato nella stupenda profezia di Osea sulla misericordia preveniente e gratuita di Dio verso il suo popolo che aveva deviato dai comandamenti divini ricevuti. L'amore del Signore è guarigione, la sua ira contro l'infedeltà di Israele si muta in tenerezza: «Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano, si spanderanno i suoi germogli e avrà la bellezza dell'olivo e la fragranza del Libano» (Os 14,6-7). Paolo, nella lettera ai cristiani di Roma, formulerà il paradosso della simultaneità tra il nostro peccato e la misericordia di Dio in Cristo: «Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi» (Rm 5,8). Non c'è molto da dire; occorre vivere questa dinamica: amare il prossimo anche quando è nel peccato, riconoscerci amati da Dio anche quando



pecchiamo. Allo scriba, che ha confermato la risposta del Maestro sul grande comandamento dell'amore incondizionato per Dio e per il prossimo, Gesù rivela che non è lontano dal Regno dei cieli. Anche noi non siamo lontani dal Regno dei cieli. Basta mettere in pratica queste parole.

*Signore nostro Dio, forza di chi spera in te, noi ti preghiamo: ascolta con bontà le nostre invocazioni e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza di te, donaci sempre l'aiuto della tua grazia, affinché, nel mettere in pratica i tuoi comandamenti, sappiamo rispondere al tuo amore nelle intenzioni e nelle azioni.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Patrizio, evangelizzatore e primo vescovo d'Irlanda (461).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Alessio, «l'uomo di Dio»; Daniele di Mosca, monaco (1303).

### **Copti ed etiopici**

Mattia, apostolo.